Dal 13 giugno al 25 luglio 2026

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICHE POPOLARI

IV° edizione

DISCANTO

Concerti al METS - Museo etnografico trentino San Michele e in altri luoghi del territorio

Direzione artistica
Renato Morelli

DISCANTO

Rassegna internazionale di musiche popolari

IV° edizione

Direzione artistica Renato Morelli

Musiche tradizionali polivocali - profane e liturgico-spirituali - provenienti da Armenia, Georgia, Sardegna, Portogallo, Croazia, per ri-scoprire le tradizioni corali millenarie e le nostre stesse radici musicali già riconosciute dall'UNESCO e iscritte nella lista dei patrimoni immateriali dell'umanità.

È questa la proposta di *Discanto*, la rassegna internazionale di musiche popolari organizzata dal METS - Museo etnografico trentino San Michele - giunta quest'anno alla quarta edizione, che avrà luogo dal 13 giugno al 25 luglio 2026 nella splendida cornice del chiostro triangolare del METS (XII secolo), con ingresso libero e gratuito.

Oltre ai concerti verranno proposti *workshop* di canto popolare, tenuti direttamente dagli stessi artisti della rassegna. Un'opportunità particolarmente significativa anche per il vasto mondo della coralità trentina.

Con questa edizione si consolida ulteriormente la collaborazione con il *55° Festival di Musica Sacra - Festival geistlicher Musik,* già avviata gli anni precedenti con i concerti del coro *Bisantion* di Jasi (Romania) e del coro *Gomarjoba* di Tbilisi. Una sinergia che prevede quest'anno due appuntamenti: il concerto di apertura alla Badia di San Lorenzo con il prestigioso ensemble *Basiani* - il coro del Patriarcato di Tbilisi (Georgia), e il progetto *Il Sacro che unisce: Dialogo tra il Canto a Tasgjia di Aggius e i musicisti trentini* con il coro *Galletto di Gallura* di Aggius e il gruppo strumentale R. Dionisi diretto da Alessandro Arnoldo.

A grande richiesta tornerà quindi al METS il quartetto di voci femminili *Anutis*, già apprezzato nella prima edizione di *Discanto* con il suo programma di polifonie popolari italiane.

La rassegna si concluderà infine con il *Progetto Armenia*, articolato in due eventi alla scoperta della cultura e della musica tradizionale armena. Un concerto dell'ensemble *Edesse*, diretto da Justine Rapaccioli, con un programma dedicato al grande musicologo padre *Komitas* (considerato il padre e il salvatore della musica tradizionale armena). Al concerto parteciperà in via eccezionale anche Arsen Petrosyan (Yerevan), rinomato virtuoso di *duduk*, il misterioso e affascinante strumento in legno di albicocco, dal suono caldo e nostalgico che racconta la storia armena, proclamato «capolavoro» del Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO nel 2005 e iscritto ufficialmente nel 2008. La sera precedente il concerto è prevista una "cena armena", un momento conviviale per conoscere non solo la musica, ma anche gli aspetti enogastronomici di questa antica e nobile cultura.

Coro *Basiani* (Tbilisi, Georgia)

Il prestigioso Ensemble Folkloristico del Patriarcato Georgiano. Canti polifonici tradizionali georgiani (liturgici e profani), primo patrimonio immateriale dell'Umanità ad essere inserito nella lista UNESCO nel 2001.

- **Sabato 13 giugno,** ore 20:30, Trento, Badia di San Lorenzo
  In collaborazione con il *55° Festival di Musica Sacra - Festival geistlicher Musik*

Coro *Galletto di Gallura* (Aggius, Sardegna)

- **Giovedì 25 giugno**, ore 18, Trento, Seminario, **Istituto Diocesano di Musica Sacra**, conferenza con presentazione multimediale di Renato Morelli, *Tradizioni di musica sacra 'popolare' in Sardegna*

- **Sabato 27 giugno**, ore 15-18, METS, *workshop* di canto a *Tasgjia* di Aggius
- **Sabato 27 giugno**, ore 21, chiostro del METS, concerto
- **Domenica 27 giugno**, ore 18, Villalagarina, Chiesa parrocchiale, *Il Sacro che unisce: Dialogo tra il Canto a Tasgjia di Aggius e i musicisti trentini*, con il gruppo strumentale R. Dionisi diretto da Alessandro Arnoldo, elaborazioni di Alessandro Deiana*

* In collaborazione con il *55° Festival di Musica Sacra - Festival geistlicher Musik*

Quartetto Anutis

Quattro giovani e straordinarie cantanti, già collaboratrici di Giovanna Marini, che propongono una personale rielaborazione di antichi canti tradizionali polivocali italiani.

- **Sabato 11 luglio, ore 15-18,** METS, *workshop* di canti tradizionali polivocali italiani
- **Sabato 11 luglio,** ore 21, chiostro del METS, concerto

Progetto Armenia: *Ensemble Edesse* con *Arsen Petrosyan (duduk)*

Due eventi alla scoperta della cultura e della musica tradizionale armena. Concerto dedicato al grande musicologo padre *Komitas* (considerato il padre e il salvatore della musica tradizionale armena) preceduto dal momento conviviale di una cena tradizionale armena.

- **Venerdì 24 luglio,** ore 19:30, chiostro del METS, cena armena
- **Sabato 25 luglio,** ore 15-18, METS, *workshop* di canto armeno
- **Sabato 25 luglio,** ore 21, chiostro del METS, concerto

BASIANI

Sabato 13 giugno
Trento,
Badia di S. Lorenzo
ore 20:30

Ensemble Folkloristico del Patriarcato Georgiano

Creato nel 2000, con la benedizione di Sua Santità Ilia II Patriarca cattolico di tutta la Georgia, è diventato l'Ensemble Folkloristico del Patriarcato Georgiano, e fa parte del Coro del Patriarcato della Cattedrale della Santissima Trinità (nota come *Sameba*) di Tbilisi, che partecipa ai servizi religiosi condotti dal Patriarca. Nel 2013 al *Basiani* è stato conferito il prestigioso titolo di «Ensemble Statale di Canto Popolare Georgiano». Direttore artistico dell'ensemble e cofondatore è Giorgi Donadze.
Basiani ha attivamente reintrodotto e reso popolari alcuni esempi delle tradizionali polifonie georgiane; inoltre ha fatto rivivere un grande numero di musiche folkloristiche. Ha pubblicato CD, e tenuto concerti in Georgia e in altri paesi; ha partecipato a numerosi festival internazionali e si è esibito in prestigiosi teatri, quali *Concertgebouw* (Amsterdam) *Gulbenkian Great Hall* (Lisbona), *Saint Petersburg Philharmonic* e *Grand Hall "Oktiabrskiy"* (San Pietroburgo - Russia), *Aldeburgh Music Festival* (Inghilterra), *Kilkenny Arts Festival* (Irlanda), ecc.
L'ensemble ha effettuato tre tournée negli Stati Uniti, esibendosi in alcune tra le più prestigiose sale, come *Stanford Bing Concert Hall* (CA), *Cal Performances* (CA), *Lincoln Center* (NY), *The Town Hall* (NY), *Crannert Center For Performing Arts* (IL). Nel 2017 l'ensemble si è esibito alla *Konzerthaus* di Berlino e a Shenyang in Cina; nel 2018 a Kazan, a Parigi (UNESCO), a Beijing, al *Festival Musicale di Portogruaro* e a Tokyo.
Le esibizioni di successo dell'ensemble sono state più volte riportate dalla stampa americana ed europea, come il *New York Times*, il *Wall Street Journal*, il *Los Angeles Times*, il *New York Music Daily*, l'*Herald-Tribune*, ecc., che hanno definito la polifonia georgiana come «il suono del cielo» e l'esibizione di *Basiani* – «un'esibizione ultraterrena e ipnotizzante»

In collaborazione con il *55° Festival di Musica Sacra - Festival geistlicher Musik*

Basiani è il nome di una delle regioni della Georgia sudoccidentale (nell'odierna Turchia, a nord-ovest della città di Erzurum). Nel 1203, le truppe reali georgiane sconfissero il nemico e con la vittoria consolidarono la posizione della Georgia in Asia Minore. Il ricordo della battaglia di *Basiani* è associato per lo Stato Georgiano all'amore per la patria, al senso di devozione, di unità; sentimenti che l'Ensemble persegue con la sua musica.

Il Canto Polifonico Georgiano

Dalla scheda UNESCO (Iscritto nel 2001 nella lista dei Patrimoni immateriali dell'umanità)

Di grande e variegata complessità, è un'antica tradizione della Georgia Caucasica, presente almeno dal IV secolo, quando il Cristianesimo fu adottato come religione di Stato. Consiste in quattro tipi principali: a bordone, contrappuntistica, parallela o 'dissonante', 'ostinata'. Nella regione a nord-ovest della Georgia (la montuosa e misteriosa *Svanetia*) si pratica l'arcaica polifonia 'dissonante' mentre la Georgia occidentale (regione *Guria*) è conosciuta per quella contrappuntistica con lo *Yodel* qui chiamato *Krimanciuli*. La zona orientale (la regione *Khaketia*, centro storico dell'enologia mondiale) è la patria del dialogo fra i melismi di due solisti e l'accompagnamento del bordone. La polifonia 'ostinata' è invece presente in tutte le regioni. Il canto è onnipresente in tutte le attività della vita quotidiana, dai canti di lavoro (*Naduri*), ai canti natalizi (*Alilo*) fino agli immancabili canti da brindisi (i celebri *Mravalzhamier*), diffusi con numerose varianti in tutte le regioni della Georgia dove si produce vino, che accompagnano le lunghe serate conviviali attorno a tavole sontuosamente imbandite (*Supra*) e che vengono solitamente suggeriti dal capo brindisi (*Tamada*).

Georgia

CORO DI AGGIUS

GALLETTO DI GALLURA

Sabato 27 giugno
METS
ore 15:00
WORKSHOP

Aggius, in alta Gallura alle pendici del Limbara è un caratteristico paese immerso in una natura incontaminata circondata da montagne di granito, sughere, lecci e macchia mediterranea, ricco di tradizioni nell'artigianato del sughero, del ferro, del granito, della tessitura, degli usi, e dei costumi; ma sicuramente l'arte più rappresentativa e particolare rimane quella del canto, bene intangibile, di origine nuragica con trasformazione bizantina, definita da Gabriele d'Annunzio nella sua lettera autografa del 1928: «Antico quanto l'alba»

La tradizione canora di Aggius è unica in Sardegna; ancora conserva e custodisce i canti di tutto l'anno liturgico, ad iniziare con la Novena di Natale, le litanie del Carmelo, la Messa Carmelitana, i canti che accompagnano i riti della Settimana Santa, per finire con il *Te Deum* di fine anno, i canti che accompagnano le danze all'uscita da chiesa, e gli altri canti profani che rallegrano le feste e lo scandire del tempo della cultura agro-pastorale.

I canti tramandati nei riti delle Sacre rappresentazioni medievali e spagnole sono particolari e unici nella tradizione del canto a quattro voci reali in Sardegna, detti a *cuncordu*; nel caso di Aggius vengono chiamati *a tasgjia* e risultano ancor più singolari in quanto prevedono l'inserimento di una quinta voce - il *falsittu* - che arricchisce ulteriormente la trama polifonica.

Sabato 27 giugno

METS
ore 21:00
CONCERTO

In collaborazione con il *55° Festival di Musica Sacra - Festival geistlicher Musik*

Molto conosciuto e studiato dalla fine del 800 sino ai giorni nostri, il canto tradizionale di Aggius trova un ampio spazio appositamente dedicato presso il museo entnografico locale, dove sono raccolte tutte le testimonianze susseguitesi nei decenni dalle varie formazioni: vecchi cori di Aggius (anni 20), i fratelli Matteo e Nanni Peru (anni 50-70), Salvatore Stangoni (*Galletto di Gallura* anni 50-80), dischi, registrazioni video a partire dal 1922 (*Visioni di Sardegna* di Gavino Gabriel), *Cainà* (film cinema muto), *Ci ragiono e Canto* (Dario Fo), raccolte varie (Nataletti, Santa Cecilia Roma, Pietro Sassu, Renato Morelli, Folk Studio, Rai), per finire con una vera esperienza canora che si può vivere nella postazione multimediale dove si possono cantare diversi brani interattivamente con gli attuali componenti del Coro di Aggius *Galletto di Gallura*, in una atmosfera unica e singolare.

Formazione

Giampiero Cannas	*Bozi e Contra*
Gian Piero Leoni	*Tippi, Bozi, Contra e Falsittu*
Antonio Leoni	*Tippi*
Serafino Pirodda	*Contra*
Martino Spezzigu	*Grossu o Bassu*

Aggius
(SS) Sardegna

Giovedì 25 giugno

Istituto Diocesano di Musica Sacra

Trento, Seminario

ore 18:00

Tradizioni di musica sacra ‘popolare’ in Sardegna

Presentazione multimediale di Renato Morelli

1988, Castelsardo, Lunissanti, canto dello Jesu ©Foto Morelli

Domenica 28 giugno

Chiesa parrocchiale (Villa Lagarina)

ore 18:00

IL SACRO CHE UNISCE

Dialogo tra il Canto a Tasgia di Aggius e i musicisti trentini

Coro Aggius Galletto di Gallura
Gruppo strumentale R. Dionisi
Direzione: Alessandro Arnoldo
Elaborazioni: Alessandro Deiana

In collaborazione con il *55° Festival di Musica Sacra - Festival geistlicher Musik*

Esecuzione dei canti liturgici a *Tasja* tradizionali di Aggius - che il *Coro Galletto di Gallura* conserva e custodisce - in una nuova versione che prevede un accompagnamento strumentale per flauto e quartetto d'archi, elaborato dal compositore sardo Antonio Deiana in collaborazione con il Conservatorio di Sassari e l'Università di Cagliari. Un momento di incontro della tradizione sarda con i musicisti trentini affidando la parte strumentale al Gruppo R. Dionisi per la direzione di Alessandro Arnoldo, con l'intenzione di consolidare un legame di reciprocità e approfondire la conoscenza delle tradizioni musicali dei rispettivi territori.

L'Ensemble Dionisi
Nasce nel 1996, in seno all'Associazione Cameristica Rovereto con l'intento di eseguire un repertorio di musica da camera il più ricco possibile utilizzando una grande varietà di strumenti e spaziando nel repertorio musicale di tutte le epoche. Tra le attività del gruppo, da segnalare la realizzazione di un CD con musiche da camera di Renato Dionisi e le molte collaborazioni con compositori attivi sul territorio al fine di stimolare la produzione di nuovi lavori musicali.

Alessandro Arnoldo
Diplomato in direzione d'orchestra al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass tenute da Riccardo Muti, Gianluigi Gelmetti, Ernesto Palacio. Ha diretto numerose orchestre esibendosi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Georgia, Croazia, Lituania, Lettonia, Belgio e Repubblica Ceca. Fondatore e direttore artistico dell'Associazione culturale *Ad Maiora*, è direttore principale dell'orchestra *I Filarmonici di Trento*, autore di trasmissioni radiofoniche, ideatore della rubrica settimanale *Rondò* per il quotidiano L'Adige. Dal 2025 è direttore artistico della Società Filarmonica di Trento

Alessandro Deiana
Docente di chitarra al Conservatorio di Sassari, e direttore artistico della Scuola Civica di Musica di Tempio Pausania, ha insegnato nei conservatori di Bussy Saint-George e Savigny le Temple (Francia). Ha tenuto centinaia di concerti in Italia e all'estero (Austria, Australia, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Svizzera, Turchia e Ulster) esibendosi da solista in concerti per chitarra e orchestra (*Mainzer Kammerorchester*, *Orquestre Symphonique del Théâtre Saint-Michel* di Bruxelles, *Frankfurter Kammerorchester, Orquesta Filarmonica de Braga, Istanbul Youth Orchestra* e altre). Incisioni discografiche per Bongiovanni, KNS Classical, Iskeliu, Da Vinci Publishing.

ANUTIS

Sabato 11 luglio

METS
San Michele all'Adige

ore 15:00

WORKSHOP

Anutis è un progetto internazionale (Italia, Croazia, Portogallo) nato nell'estate del 2022 grazie all'incontro speciale con Giovanna Marini, che con grande generosità le ha guidate nella scoperta della sua musica e della tradizione popolare del territorio italiano.

La loro ricerca vocale, date le eterogenee estrazioni musicali delle componenti (dalla classica al jazz, passando per il fado, la canzone napoletana, l'improvvisazione libera e la musica antica) non preclude alcuna scelta stilistica, ma vuole incontrare le diverse forme musicali partendo da un suono unico, terreno, che richiama a un passato che ci riguarda tutti da vicino.

Oltre a *Il sacro profano* (Musiche sacre popolari di tutta Italia) il quartetto Anutis ha all'attivo altri tre progetti: *Memoria* (dedicato a Pier Paolo Pasolini, con musiche di Giovanna Marini); *Sot glas* (Installazione sonora, Kòeine Berlin di Trieste, Biennale Architettura di Venezia 2023); *Ritmo* (musiche originali di *Anutis* per voci e percussioni).

Sabato 11 luglio
Chiostro del METS
ore 21:00

IL SACRO PROFANO

Polifonie tradizionali
di tutta Italia

Laura Giavon (1993): completa i suoi studi al *Conservatorium van Amsterdam* ottenendo il diploma di *master* nel giugno 2018, e dopo un breve ed intenso periodo vissuto in Zimbabwe, rientra in Italia nel giugno 2019. Collabora con diverse formazioni e con compagnie teatrali. È attiva anche come esecutrice di musica antica e collabora con direttori quali Gabriel Garrido, Davide De Lucia, Cristiano Dell'Oste.

Juliana Azevedo (1990): a sei anni inizia gli studi musicali in Portogallo. Consegue il Diploma di Canto Lirico presso il *Conservatorium van Amsterdam*. Partecipa a varie masterclass di Dramma e Canto. Canta come solista in diverse orchestre portoghesi e olandesi, fondando diversi progetti dedicati alla ricerca della musica popolare e classica. È laureata in Psicologia Clinica presso l'Università di Coimbra.

Caterina De Biaggio (1988): laureata in Pianoforte presso il Conservatorio di Udine. Consegue il diploma pedagogico di *Educazione Musicale Willems* e la laurea triennale in Filosofia e Teoria delle Forme. Ha partecipato a varie formazioni corali e progetti quali *Coro del Friuli Venezia Giulia*, *Fvg Gospel Choir*, *In un mare di voci*, *Piano Twelve*. Svolge attività di insegnamento presso varie scuole del Friuli Venezia Giulia.

Alba Nacinovich (1986): diplomata in jazz presso il Conservatorio di Trieste. Compie parte degli studi presso l'*ESMAE* di Porto (Portogallo). Si è esibita in tutta Europa con vari artisti. Collabora con l'ensemble di musica contemporanea *Cantus* di Zagabria, con le *Big Band* delle Radiotelevisioni croata e slovena nonché con il Teatro nazionale croato *Ivan de Zajc* di Fiume in veste di solista, attrice ed interprete di colonne sonore.

Italia-Portogallo-Croazia

EDESSE ENSEMBLE

TRA CHIESE E CAMPI: CANTI SACRI E POPOLARI DELLA GENTE ARMENA

Progetto

Sabato 25 luglio

METS

ore 15:00

WORKSHOP

Uno dei pochi complessi vocali italiani che si dedica professionalmente alla ricerca e all'esecuzione della musica sacra e popolare armena; ha ottenuto la "Medaglia Komitas" conferita dalla Ministra della Diaspora della Repubblica d'Armenia. Per l'evento *Nelle plaghe d'Oriente sia pace sulla terra*, in occasione del centenario del genocidio armeno, ha visto la partecipazione straordinaria dell'attrice Ottavia Piccolo.

Il concerto al METS sarà dedicato al grande musicologo padre *Komitas* (considerato il padre e il salvatore della musica tradizionale armena) e vedrà anche la partecipazione in via eccezionale di Arsen Petrosyan (Yerevan), rinomato virtuoso di *duduk*.

Arsen Petrosyan

Virtuoso del *duduk* armeno, ha seguito le orme del maestro Djivan Gasparian riuscendo a ritagliarsi una propria strada attraverso diverse collaborazioni con Steve Hackett (*Genesis*), il compositore emiratino Ihab Darwish e l'oudista Omar Bashir. Si è esibito in tutta Europa, Medio Oriente, Asia centrale, Caucaso, Nord America. Le radici familiari più immediate di Petrosyan provengono dall'enclave etnica armena di Javakhk (in Georgia), mentre la sua patria ancestrale è Erzurum (nell'odierna Turchia). Ha conseguito il Master in Musica (specializzazione in *duduk*) presso il Conservatorio *Komitas* di Yerevan nel 2016. Oltre alla sua intensa attività discografica e concertistica, Arsen ha tenuto masterclass e conferenze sul *duduk* armeno per organizzazioni come il *World Music Institute* (WMI) di New York City e gli *Apollo Chamber Players* (Houston, Texas).

Armenia

Sabato 25 luglio

Chiostro del METS

ore 21:00

CONCERTO

Justine Rapaccioli

Nata a Londra di genitori italo-armeni, ha studiato presso l'Università di Londra, il Conservatorio di Venezia e l'Accademia Europea di Vicenza, conseguendo la laurea in musicologia e diplomi in violino, pianoforte, direzione corale e direzione d'orchestra.

È fondatrice e direttrice dell'*Edesse Ensemble*, nonché Maestro Sostituto della Cappella Marciana (coro della Basilica di San Marco) di Venezia (prima donna a ricoprire questo incarico nei più di 700 anni della storia del coro). In questa veste si è esibita in Italia e all'estero, riscontrando anche l'interesse dell'inglese BBC Radio 3. Compositrice, soprattutto di musica corale; le sue opere hanno suscitato l'interesse anche di *The Tallis Scholars* che hanno eseguito il suo *Quae est ista* per doppio coro all'Aula Magna Sapienza di Roma, al Teatro della Pergola di Firenze e al Teatro Carlo Felice di Genova.

Armenia

Il *duduk*

Antico e affascinante strumento in legno di albicocco, a doppia ancia, dal suono caldo e nostalgico, è stato proclamato «capolavoro» del Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO nel 2005 e iscritto ufficialmente nel 2008. Documentato fin dal 1200 a.C è il simbolo stesso della cultura armena. Il *duduk* ha guadagnato popolarità globale grazie alle colonne sonore di L'*ultima tentazione di Cristo* di Martin Scorsese e *Il Gladiatore* di Ridley Scott.

Venerdì 24 luglio 2026 alle ore 19:30
al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Cena armena

A conclusione della Rassegna 2026, e approfittando della presenza straordinaria dell'Ensemble Edesse e del musicista armeno Arsen Petrosyan, rinomato suonatore di duduk armeno, il METS propone per il giorno venerdì 24 luglio, con inizio alle ore 19.30, nel suo suggestivo chiostro medievale una cena tipica armena.

Si tratterà di un'occasione culturale unica, che permetterà di conoscere la tradizione gastronomica armena, oltre che un'incredibile cultura musicale. La cena sarà infatti introdotta da un inquadramento generale della tradizione musicale armena a cura del Direttore artistico della Rassegna Renato Morelli, vedrà un'esibizione musicale di Arsen Petrosyan, e sarà allietata da canti tradizionali armeni proposti dall'Ensemble Edesse.

Antipasto
Tabulè (Insalata a base di prezzemolo, con bulgur, cipollotti tritati fini e con pomodoro, condito con succo di limone e olio di oliva)
Barbabietole *Casa Nur* (Una deliziosa combinazione di barbabietole rosse, noci tritate melograno e cream fresh)
Insalata Armena (Un mix di pomodorini e cetrioli freschi, erbe e cipolla)

Primi
Tolma (Involtini di foglie di vite farciti con carne macinata, riso e erbe aromatiche)
Tolma Vegan (Rivisitazione vegana del tolma tradizionale)

Secondi
BBQ Verdure (Verdure cotte alla griglia aromatizzate alle erbe e cipolla)
BBQ Patate
Lavash (Pane armeno)
Grigliata Maiale e Pollo (Grigliata di maiale e pollo, tenera e saporita)

Dolce
Dolce Armeno (Creatività dello chef)

Bevande
· Extra Brut Takar € 30

Vini bianchi
· Takar Kangun € 30
· Voskevaz Urzana € 30

Vini rossi
· Karas Classico € 35
· Areni Voskevaz € 30
· Zulal Areni € 35

Bibite 0.33cl € 3
Acqua 0.5cl € 3

COSTO A PERSONA € 50 (BEVANDE ESCLUSE)
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA E VINCOLANTE,
versando la caparra di Euro 20,00
ENTRO IL GIORNO LUNEDI' 13 LUGLIO
PER IL VERSAMENTO **OBBLIGATORIA** LA COMPILAZIONE DEL FORM ON LINE
al seguente link https://forms.gle/grXnvhu6C7Z2uBsT6

DISCANTO

Rassegna internazionale di musiche popolari
IV° edizione

Museo etnografico trentino San Michele
Presidente: **Ezio Amistadi**
Direttore: **Armando Tomasi**

Direzione artistica: **Renato Morelli**

Grafica e illustrazione di copertina: **Damiano Visentin**

Comunicazione: **Annachiara Santoro**

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE
METS

Parcheggi nelle immediate adiacenze del Museo
(raggiungibile in 2 minuti a piedi)

info@museosanmichele.it

+39 0461 650314 / +39 0461 650556

Via Edmund Mach, 2

www.museosanmichele.it

Ingresso ai concerti libero e gratuito

Musica Sacra

CSC Centro Servizi Culturali Santa Chiara

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE
METS

Comune di San Michele all'Adige

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO